



Comune di Orbetello
Provincia di Grosseto



PIANO STRUTTURALE

ai sensi degli articoli 52 e 53 della L.R. n. 1 del 3 gennaio 2005

Sindaco
Altero Matteoli

Assessore all'Urbanistica: Rolando Di Vincenzo

Ufficio di Piano:

Componente Geologica e Idrogeologica
Geologo Simone Fiaschi
Geologo Alessandro Murratzu

Dirigente *Arch. Silvia Viviani*

Consulenti S.I.T.

Funzionari tecnici *Arch. Luca Cherubini*

Dott. Stefano Bartalini
Geom. Valerio Buonaccorsi

Arch. Francesca Olivi

Arch. Massimo Sabatino

Valutazione ambientale e relazione di incidenza

Responsabile del
Procedimento *Arch. Elena Lupi*

Agronomo Alessandro Cocchi
Perito Agrario Patrizia Pacini
Biologo Carlo Scozzianti

Garante della
Comunicazione *Seg. Gen. Angelo Ruggiero*

Allegato d) alla relazione del responsabile del procedimento

Espressione sulle osservazioni
relative agli aspetti legati alla Laguna

Febbraio 2007

ESPRESSIONE SULL'OSSERVAZIONE AL PIANO STRUTTURALE ADOTTATO CON DEL.C.C. N. 11 DEL 28.02.2006 RELATIVA AL RISANAMENTO DELLA LAGUNA PERVENUTA CON PROT. 19123 DEL 09.05.2006 DA PARTE DELL'ASSOCIAZIONE PER LA DIFESA DI ANSEDONIA

Osservazione n. 2 "Risanamento della Laguna"

L'osservazione cita uno studio redatto nell'ambito di un progetto di ricerca finanziato dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 2004.

Le conclusioni cui perviene l'applicazione del modello di circolazione idraulica approntato dal Consorzio Pisa Ricerche (Prof. Ing. Pier Luigi Aminti) risultano in controtendenza rispetto al ruolo che potrebbero avere nuove aperture nella Diga destinate ad incrementare la circolazione lagunare così come indica lo studio citato. Chiarisce infatti la relazione di accompagnamento al rapporto scientifico sulle simulazioni che *"dato quindi l'onere economico di un tale intervento si può concludere che, in termini di rapporto costi – benefici, l'ampliamento della luce libera complessiva del Ponte Diga al fine di aumentare il ricambio idrico interno alla laguna non è una soluzione efficiente"* (cfr. P.L. Aminti Consorzio Pisa Ricerche "Studio idrodinamico e progetto preliminare degli interventi urgenti per il miglioramento della circolazione e della qualità delle acque nella Laguna di Orbetello. Gennaio 2002)

Al contrario, dall'applicazione dello stesso strumento appare necessario procedere alla esecuzione di nuovi canali interni ai bacini lagunari destinati alla realizzazione di vie d'acqua più veloci capaci di raggiungere anche le aree più defilate del contesto lagunare: *"considerando i risultati sia della prova in regime di circolazione naturale che in regime di circolazione forzata si può vedere come l'effetto dell'escavazione dei canali comporti un significativo incremento della circolazione interna. I canali principali, ovvero quelli che collegano l'area centrale della laguna rispettivamente con le bocche di Fibbia e Nassa, contribuiscono ad un maggiore ricambio idrico tra la laguna ed il mare aperto; i canali secondari sono scavati nella direzione dei venti prevalenti e pertanto risultano efficaci per favorire la movimentazione delle acque interne nelle zone di loro pertinenza, soprattutto in regime di circolazione naturale, quando, cioè, è proprio il vento la forzante principale che agisce sulla circolazione interna. In caso di circolazione forzata l'insieme dei canali principali e secondari dà origine a celle di circolazione chiuse a macrovortice che presentano aumento della velocità nelle zone periferiche e diminuzione in quelle interne delle celle stesse."* (Cfr. P.L. Aminti Consorzio Pisa Ricerche "Approfondimento dello studio idrodinamico per il miglioramento della circolazione nella Laguna di Orbetello" . Luglio 2003).

Tali ultimi interventi dei quali viene sollecitata la realizzazione, nell'ambito dell'emergenza lagunare, richiedono l'escavazione e la rimozione progressiva del sedimento che si accumulerà in detti canali per effetto delle correnti ed a causa del movimento stesso dei materiali debolmente adesi al fondo della laguna. Per questo motivo l'Ufficio del Commissario prevede la necessità di individuare nuove aree terrestri capaci di accogliere notevole entità di tali materie la cui qualità è stata già in parte studiata e che deve essere tenuta naturalmente sotto controllo. L'ufficio del Commissario auspica inoltre che il sito di bonifica di interesse nazionale attualmente esistente per le aree ed i bacini demaniali antistanti l'ex area industriale Sitoco sia esteso a tutto il bacino lagunare. Ne deriva che anche la cassa di colmata di Ansedonia, realizzata per gli stessi scopi e con gli adeguati controlli sulla natura e qualità del sedimento, non può e non deve essere rimossa anche in quanto debitamente rinaturalizzata e già sede di colonie di varie specie di avifauna e ricca di biodiversità.

Quanto all'ipotesi di "ripristino" dell' "antico canale" in località "Poggio Pertuso" è il caso di far osservare che il suddetto canale non è mai stato realizzato. La sua progettazione faceva parte del "piano Fanfani" degli anni '50, con cui si auspicava di trovare una soluzione al problema della disoccupazione. I lavori furono fermati appena iniziati e mai portati a compimento.

L'ipotesi inoltre, più che appartenere alla categoria del "restauro" territoriale, si configurerebbe come un pesante, costoso e problematico elemento di trasformazione macroterritoriale impattante negativamente anche quanto agli assetti naturalistici e socio economici locali.

Si ritiene pertanto non accoglibile quanto richiesto

Il Commissario alla Laguna
Rolando di Vincenzo